

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 6 marzo 2009.

Fondo infrastrutture (leggi n. 133/2008, articolo 6-*quinquies* e n. 2/2009, articolo 18, comma 1, lettera b)) finanziamento del rifacimento della pista aeroportuale e sua rototraslazione da collocare nell'ambito dell'area «Dal Molin» in Vicenza e progettazione del completamento della tangenziale nord di Vicenza. (Delibera n. 5/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l'art. 6-*quinquies* che istituisce il fondo per il finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, alimentato con gli stanziamenti nazionali assegnati per l'attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 in favore di programmi di interesse strategico nazionale, di progetti speciali e di riserve premiali;

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recente «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione antierisi il quadro strategico nazionale», convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;

Visto in particolare l'art. 18 del citato decreto-legge n. 185/2008, il quale — in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, fermi i criteri di ripartizione territoriale e le competenze regionali, nonché quanto previsto, fra l'altro, dall'art. 6-*quinquies* della richiamata legge n. 133/2008 — dispone che il CIPE, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate al Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies*, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle regioni del Centro-Nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 2007 con il quale è stato nominato il commissario straordinario del Governo per lo svolgimento delle attività necessarie a favorire la realizzazione del programma di ampliamento dell'insediamento militare statunitense all'interno dell'aeroporto Dal Molin di Vicenza;

Visto il successivo decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 2008 con il quale l'incarico è stato rinnovato per un ulteriore anno, rafforzando le prerogative di coordinamento anche ai fini della realizzazione delle opere, e sono state determinate le dotazioni di mezzi e di personale;

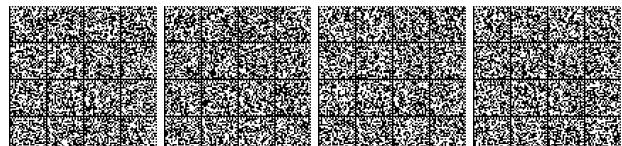
Vista la propria delibera 18 dicembre 2008, n. 112, attualmente al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, con la quale questo Comitato ha, fra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro a favore del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* della citata legge n. 133/2008 e all'art. 18 della legge n. 2/2009, per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la nota 24 febbraio 2009, n. 7470, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto il finanziamento del «Rifacimento e rototraslazione della pista dell'aeroporto civile Dal Molin in Vicenza» e della «Progettazione del completamento della Tangenziale nord di Vicenza», a carico del richiamato Fondo infrastrutture, con imputazione a valere sulla quota del 15 per cento assegnata a favore del Centro-Nord con la citata delibera di questo Comitato n. 112/2008;

Vista la relazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti allegata alla citata nota, dalla quale risulta che la proposta riguarda due interventi di compensazione individuati a seguito della richiesta delle Autorità civili e militari degli Stati Uniti d'America relativa all'ampliamento dell'insediamento militare americano nella predetta area dell'aeroporto civile Dal Molin di Vicenza;

Vista la nota 26 febbraio 2009, n. 62, con la quale il commissario straordinario del Governo quantifica, sulla base di approfondimenti progettuali in corso, in 11,5 milioni di euro il fabbisogno finanziario relativo alla realizzazione del progetto di rototraslazione della pista di volo presso l'aeroporto Dal Molin e in 5 milioni di euro il finanziamento necessario alla progettazione preliminare della Tangenziale nord di Vicenza;

Considerato che gli interventi dei quali si propone il finanziamento sono finalizzati ad armonizzare l'ampliamento dell'insediamento militare statunitense con le esigenze della comunità vicentina, in quanto, da un lato,



mediante lo spostamento dell'attuale pista aeroportuale civile, vengono sostanzialmente salvaguardate le attuali potenzialità di traffico dell'aeroporto civile Dal Molin, mentre, d'altro lato, con il completamento della tangenziale nord della città, la cui progettazione si propone di finanziare in questa sede, verrebbe non solo evitato l'apesantimento della circolazione locale, ma si conseguirebbe anzi un miglioramento complessivo della viabilità cittadina;

Preso atto che la soluzione progettuale proposta, con la rototraslazione della pista aeroportuale, assicura l'assenza di impatti negativi sull'attività dell'aeroporto civile Dal Molin, in quanto ne garantisce il mantenimento integrale delle potenzialità di utilizzo turistico-commerciale, come peraltro richiesto dall'ordine del giorno n. 1 del consiglio comunale di Vicenza del 26 ottobre 2006;

Considerato che sull'intervento riguardante la rototraslazione della pista aeroportuale si sono favorevolmente espressi il CO.MI.PAR. (Comitato misto paritetico) della regione Veneto, con parere dell'11 dicembre 2007, e l'ENAC, con nota 22 ottobre 2007, n. 134/PRE;

Ritenuto di accogliere la proposta di finanziamento del «Rifacimento della pista aeroportuale e sua rototraslazione da collocare nell'ambito dell'area Dal Molin in Vicenza» e della «Progettazione del completamento della Tangenziale nord di Vicenza» a carico del citato Fondo infrastrutture, nell'ambito della quota del 15 per cento destinata a favore del Centro-Nord con la delibera n. 112/2008 per il finanziamento di interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Ritenuto, in conformità alla proposta formulata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di affidare all'ENAC la realizzazione del citato intervento di rototraslazione della pista aeroportuale ed alla provincia di Vicenza la progettazione del completamento della tangenziale nord della città;

Acquisito, sulla proposta, l'assenso formale dei Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dello sviluppo economico espresso nel corso della odierna seduta;

Delibera:

1. Assegnazione finanziamento.

1.1. Per la realizzazione dell'intervento richiamato in premessa concernente il «Rifacimento della pista aeroportuale e sua rototraslazione da collocare nell'ambito dell'area Dal Molin in Vicenza», il cui soggetto aggiudicatore è l'ENAC, viene disposta l'assegnazione di un finanziamento di 11,5 milioni di euro a carico del

Fondo infrastrutture, nell'ambito della quota del 15 per cento destinata a favore del Centro-Nord con la delibera n. 112/2008 per il finanziamento di interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

1.2. Per le attività relative alla «Progettazione del completamento della Tangenziale nord della città» richiamate in premessa, il cui soggetto aggiudicatore è la provincia di Vicenza, viene disposta l'assegnazione di un finanziamento di 5 milioni di euro, a valere sullo stesso Fondo infrastrutture, quota Centro-Nord, di cui al precedente punto 1.1.

2. Altre disposizioni.

2.1. Per l'espletamento delle attività di affidamento ed esecuzione dell'intervento di cui al punto 1.1, l'ENAC si coordinerà con il commissario straordinario citato in premessa. L'ENAC provvederà a trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al citato commissario straordinario, entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori, il nuovo quadro economico. Il predetto Ministero provvederà alla relativa comunicazione a questo Comitato.

A conclusione dei lavori di realizzazione dell'intervento medesimo, le eventuali economie realizzate sul contributo a carico del FAS assegnato all'ENAC con la presente delibera verranno recuperate alla disponibilità di questo Comitato.

2.2. Il contributo di cui al precedente punto 1.1 sarà corrisposto, compatibilmente con le disponibilità di cassa e dandone previa comunicazione al commissario straordinario, secondo le modalità di seguito trascritte:

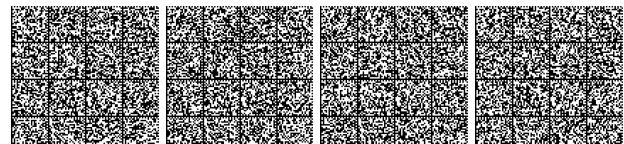
20% quale anticipazione all'atto dell'affidamento dei lavori;

25% su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato;

25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti due rate;

25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti tre rate;

5% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera.



2.3. Il contributo di cui al precedente punto 1.2 sarà corrisposto alla provincia assegnataria, compatibilmente con le disponibilità di cassa, secondo le modalità di seguito trascritte:

20% quale anticipazione all'atto dell'affidamento delle attività di progettazione;

25% su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato;

50% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti due rate;

5% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione della progettazione ivi compresa l'accettazione da parte della provincia di Vicenza del lavoro affidato.

3. L'efficacia della presente delibera è condizionata alla registrazione, da parte della Corte dei conti, della delibera n. 112/2008 richiamata in premessa.

4. Ai sensi del richiamato art. 6-*quinquies*, comma 2, della legge n. 133/2008, la presente delibera sarà trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per l'acquisizione dei prescritti pareri.

Roma, 6 marzo 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: MICCICHÉ

Registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2009

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 29

09A11329

DELIBERAZIONE 26 giugno 2009.

Aggiornamento del contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e il Consorzio agroalimentare basso ferrarese S.C.A.R.L.

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visto il decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1 marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipar-

timento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Visto il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (G.U.C.E. n. L160 del 26 giugno 1999) sul sostegno allo sviluppo rurale, che modifica ed abroga taluni regolamenti e, in particolare, l'art. 55, n. 4, laddove si precisa che rimangono in vigore le direttive del Consiglio e della Commissione relative all'adozione di elenchi di zone svantaggiate, o alla modifica di tali elenchi a norma dell'art. 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 950/1997 del Consiglio del 20 maggio 1997 (G.U.C.E. n. L142/1997);

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. n. C28 dell'1 febbraio 2000);

Vista la decisione della Commissione europea del 20 settembre 2000, trasmessa in pari data con nota n. C(2000) 2752, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E.;

Vista la nota della Commissione europea in data 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la decisione della Commissione europea del 13 marzo 2001, n. SG(2001) D/286847, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto N. 729/A/2000, relativo all'estensione all'agricoltura degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata, così come modificato dalla decisione del 27 febbraio 2002 C(2002)579fin, relativa all'aiuto n. 30/2002 concernente gli aiuti a favore della pubblicità per i prodotti di cui all'allegato I del Trattato;

Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, della richiamata legge n. 488/1992, approvato con decreto del

